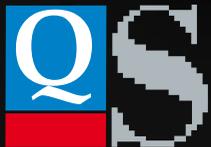


le  
**Annunciazioni**  
nei messali e breviari  
di **Scrofiano**



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale  
*Con la compartecipazione  
del Consiglio regionale della Toscana*



Comune di Sinalunga

# LE ANNUNCIAZIONI NEI MESSALI E BREVIARI DI SCROFIANO



a cura della redazione dei Quaderni Sinalunghesi



Collana "Quaderni Sinalunghesi", Anno XXXIV, 2023  
Pubblicazione periodica della Biblioteca Comunale di Sinalunga

*Realizzazione editoriale in formato digitale:* Edizioni Luì - Chiusi (Siena) © 2023



razie a don Mauro Franci, parroco di Scrofiano dal 1988 fino alla scomparsa avvenuta il 28 Aprile 2009, il paese possiede oggi una straordinaria raccolta di documenti storici e opere d'arte di vario genere. Un patrimonio culturale da far invidia a centri ben più grandi e ricchi. In proposito il Soprintendente Bruno Santi scrisse su *Toscana Oggi* (11-2-2002):

«[...] per il meritorio impegno del parroco attuale, don Mauro Franci, qui sono stati sistemati gli arredi e i parati liturgici della chiesa, ad attestare la particolare e non consueta *ricchezza* di queste opere accumulate nel tempo nella Collegiata [...]». Ci permettiamo di aggiungere: – una *ricchezza* soprattutto per Scrofiano.

La presente pubblicazione digitale, oltre ad essere doverosamente dedicata a don Mauro, è la dimostrazione di quanto sia importante ogni singolo frammento di storia, raccolto e ben ordinato, per descrivere l'identità della collettività.

È grazie a lui, infatti, se abbiamo potuto scegliere una serie di incisioni, aventi per soggetto l'Annunciazione, contenute nei Messali e nei Breviari che i parroci di Scrofiano hanno usato proprio per questa comunità. Immagini che abbiamo inserito in vedute moderne del paese, per raccontare alcuni secoli di storia, anche se in modo parziale e forse un po' scorretto. Siamo coscienti dei limiti di questo libro, ma crediamo che don Mauro avesse ragione quando diceva che bisogna fare al meglio con quello che abbiamo, quando abbiamo la certezza di non poter andare oltre. E indicando la splendida tavola Duccesca esposta in una cornice appartenente ad un'epoca molto diversa, disse: «So benissimo che non va bene, ma lo spazio è poco e le possibilità anche meno. Dovrei mettere quadro e dipinto in cantina perché non ho niente di adatto per nessuno dei due... però così tutti possono vedere e, se vogliono, hanno anche un buon motivo per criticare».



Le immagini delle Annunciazioni che pubblichiamo sono tratte dai libri di Chiesa di Scrofiano, stampati tra il 1600 e la seconda metà del 1800. Le proponiamo impaginate cronologicamente, per una sorta di passeggiata nel tempo che ci fa scoprire, non solo i cambiamenti del gusto, ma anche quelli della tecnica dell'incisione.

Ogni opera viene presentata per intero, insieme al frontespizio del libro, sul quale è riportata la data di stampa. La riproduzione a colori di entrambe le fotografie permette di vedere l'ingiallimento della carta e le differenze di inchiostrazione.

Sullo sfondo della stessa pagina, una fotografia in bianco e nero di Scrofiano, realizzata nel presente per una sorta di contestualizzazione della "storia", ma anche come segno di continuità. Nella pagina immediatamente successiva, un parziale molto ingrandito della stessa Annunciazione, riprodotto in bianco e nero, per apprezzare il difficile lavoro di incisione necessario alla preparazione del cliché. Un procedimento di precisione e pazienza, con linee sottili spesso intrecciate, grazie alle quali il disegno realizzato con questa tecnica, ci restituisce un'immagine con luci ed ombre, facendoci vedere gradazioni intermedie di grigio che in realtà non esistono.

\* \* \*

I Messali ed i Breviari di Scrofiano non contengono solo Annunciazioni. A fianco una splendida Natività, tratta da un *Missale Romanum* stampato a Roma nel 1720.

A seguire altre incisioni contenute nei libri storici di Scrofiano, con alcune citazioni utili alla lettura del libro.



[da: Treccani] la distinzione tra libri

**breviario** s. m. [dal lat. *breviarium*, der. di *brevis* «breve1»].

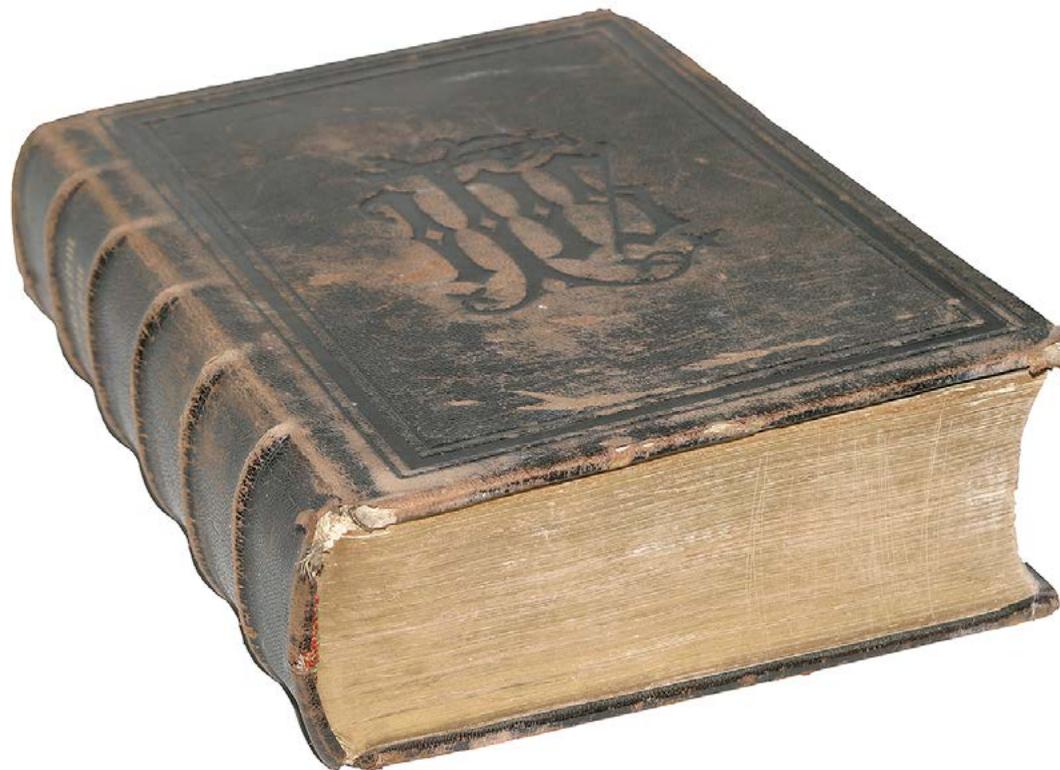
1. Compendio, sommario; con questo sign., fu usato come titolo di opere, estratti, cataloghi, inventari, specialmente nell'antichità e nel medioevo, e solo raramente in tempi moderni (per es., *il Breviario di estetica* di B. Croce).

2. Libro liturgico composto di salmi, inni, preghiere e letture, ordinati secondo le ore del giorno, a uso degli ecclesiastici: leggere, dire, recitare il breviario; fig., di opera o autore che si ha sempre tra le mani: quel libro è il suo breviario. Nella nuova liturgia, il breviario viene denominato *liturgia delle ore*.

**messale** s. m. [dal lat. mediev., eccles., *missale* o *liber missalis*, der. di *missa* «messa»]. – Libro liturgico che contiene i varî formulari per la celebrazione della messa in tutto l'anno con le relative norme rituali (generalmente scritte in rosso, da cui il nome di rubriche), e che durante la messa è poggiato su un basso cuscino o leggio, a sinistra del celebrante (nella messa anteriore alla riforma liturgica stava ora a destra, a *cornu Epistolae*, ora a sinistra, a *cornu Evangelii*):

Messale romano, ambrosiano, monastico, ecc., secondo il rito; *giurare con la mano sul messale*; scherz., *non saper leggere che nel proprio m.*, di persona che abbia istruzione assai scarsa o la cui cultura specifica sia limitata a un unico testo. Fig., scherz., libro di grossa mole e pesante da maneggiare (perché di solito i messali erano libri di grande formato e solidamente rilegati): *cos'è questo messale?*; analogam., foglio di m., di grande formato: *come dice in un altro foglio di m. compagno a questo* (Manzoni).

– Dim. *messalétto*, e più com. *messalino*, libro su cui i fedeli seguono la messa; accr. *messalóne*.



[Da: *Materiali per servire alla storia dell'origine dei progressi dell'incisione in rame e in legno...* D. Pietro Zani. Parma 1802] per un approccio ai cliché per la stampa tipografica.

«Nessuno ignorar debbe a mio credere che lungo tempo prima che l'Intaglio delle stampe fosse conosciuto, gli Orefici, gli Scultori e gli Armajuoli sì avanti che dopo l'era volgare incidevano a bulino delle figure e degli ornati sopra le loro argenterie, arme a metalli[...]

Non dobbiamo quindi indagar l'origine dell'intaglio per sé stesso, giacché si perde essa nella notte dei tempi [...] Due sole Nazioni, l'italiana cioè e la tedesca, si disputano la palma dell'invenzione dello incidere ed imprimere le stampe a bulino. Ella è cosa certissima che la nostra Italia ha avuto due Scuole antiche d'incisione affatto diverse l'una dall'altra, cioè a dire la fiorentina e la veneziana, alla quale riunir si può anche la padovana e formarne una sola.

Le incisioni della veneziana, generalmente parlando, sono di un taglio fino, dolce e pastoso; le figure ne sono grandiose, di poco numero e sempre nelle estremità bellissime.

Quelle della fiorentina al contrario hanno il taglio più largo, meno dolce, meno pastoso e qualche volta crudetto; le figure sono piccole, molte di numero, e le loro estremità meno belle.

Da tale varietà di lavoro si può arguire che queste due Scuole abbiano ciascheduna avuta origine da due diverse fonti. Non ispetta a me il pronunziare decisamente quale di esse sia stata la prima a nascere in Italia, quantunque abbia nell'altra parte manifestata l'opinione mia su di questo riguardo. Io avrò adempito al mio assunto, se presenterò a' miei leggitori le notizie relative a questo soggetto, le quali ho tra mano, e che contribuiran forse un giorno a porre in chiaro la pur anche ottenebrata storia dell'Intaglio [...].



[Da: *Comunità in cammino* - Notiziario parrocchiale di Pienza, marzo 2019]

«Don **Mauro Franci**, nato a Castelmuzio il 30 aprile 1929, è stato prima vice e poi Parroco a Pienza, successivamente a Cetona, e poi Scrofiano. Sacerdote molto sensibile e disponibile verso tutti, particolarmente per gli anziani e le persone più bisognose. Uomo di cultura ha curato con grande competenza il patrimonio artistico e religioso delle varie chiese a lui affidate, creando anche interessanti musei.

La Parrocchia di Pienza con grata riconoscenza lo ha ricordato con una Messa celebrata in duomo sabato 2 febbraio».



Anno 1912.

[Da: *Montepiesi, Periodico di informazione cattolica di Sarteano* (mancante dell'anno di pubblicazione)]

### «Ricordiamo don Mauro»

Il 25 Aprile in località Collalto di Scrofiano è stata inaugurata una Croce voluta dalla popolazione in ricordo di don Mauro Franci. Era presente una numerosa folla, composta da suoi parrocchiani, da un rappresentante del Sindaco con fascia tricolore, da autorità civili e religiose, dai giovani di *Mondo X* e da amici di Sarteano e di Cetona. Anche Montepiesi vuol ricordare ai suoi lettori questo sacerdote, cofondatore del Montepiesi stesso di cui è stato direttore dall'inizio fino alla sua scomparsa, avvenuta il 28 Aprile 2009.

Don Mauro, dopo essere stato per molti anni parroco a Cetona, fu poi parroco per 21 anni a Scrofiano, facendosi amare da tutti quelli che lo conoscevano.

I redattori ringraziano il Signore per aver dato loro la gioia di avere avuto accanto a sé un uomo dalla grande fede, dalla grande cultura e dalla grande umanità quale è stato per tutta la vita don Mauro».



[Da: *Montepiesi, Periodico di informazione cattolica di Sarteano* (mancante dell'anno di pubblicazione)]

Ecco il testo [di don Osman Cruz] letto al momento della benedizione:

Auspicio di cuore che, quanti contemplanò questa Croce, sentano l'intimo richiamo ad impegnarsi al servizio della vita e della pace, seguendo Cristo che sul Calvario ha fatto dono di sé in modo totale e definitivo per ciascuno di noi. Dice il Signore: "Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13, 34). La Croce di Cristo, nella quale trovano senso e risposta le sofferenze e le inquietudini d'ogni essere umano, ci ricorda che Gesù è nostra riconciliazione e nostra pace (cf. Ef 2, 14-18).

Possa questa Croce recare serenità e autentica pace alle popolazioni di questa terra. Continui a proclamare la vittoria della vita e dell'amore. Essa sembra dire

a ciascuno: non aver paura di abbracciare la Croce di Cristo! Non aver paura di aprire le porte al Redentore dell'uomo! Mettiti con coraggio alla scuola del Vangelo per seguire l'impegnativo, ma esaltante cammino tracciato dal divino Maestro.

Accanto alla Croce, sul Calvario, Maria vegliava silenziosa ed orante. La Vergine è ancora e sempre presente al fianco di ogni uomo e di ogni donna. Maestra di divina sapienza, la Madre del Signore ci guidi a comprendere il mistero della Croce, nostra unica salvezza».



Anno 1612.

Matth.  
21.



Osanna filio Da  
uid: benedictus

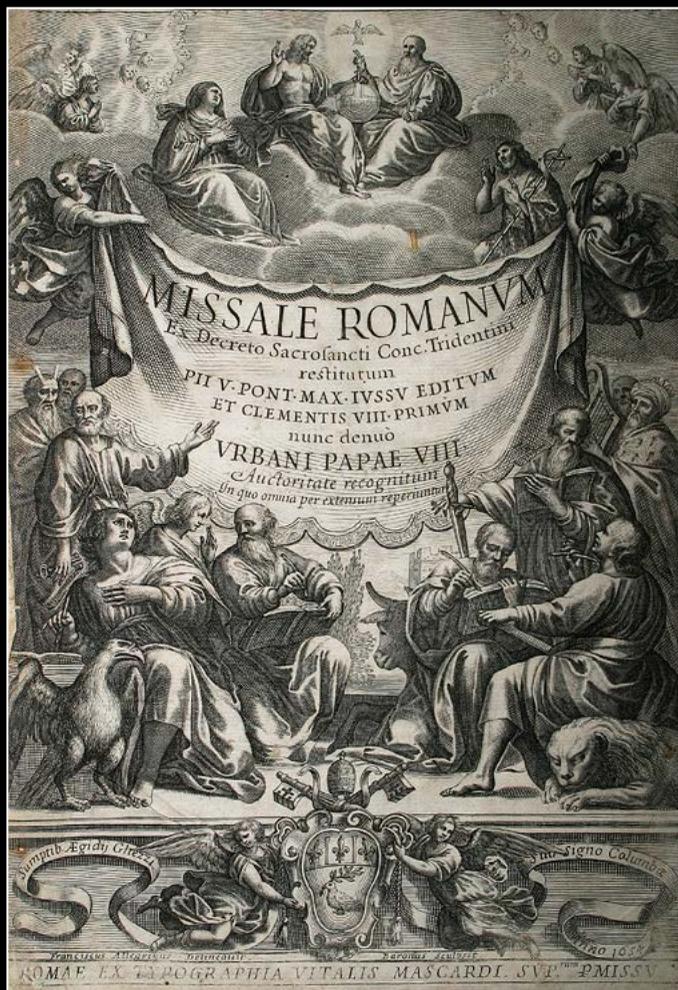
in tonò Epistolæ, & in fine oscu-  
latur manum Sacerdotis.

Ioan. 11.

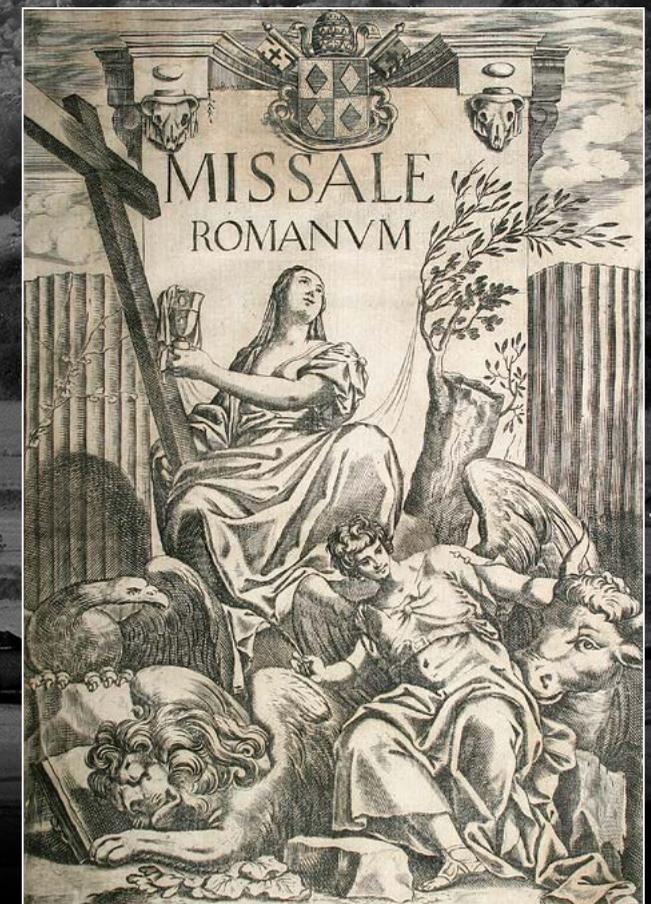
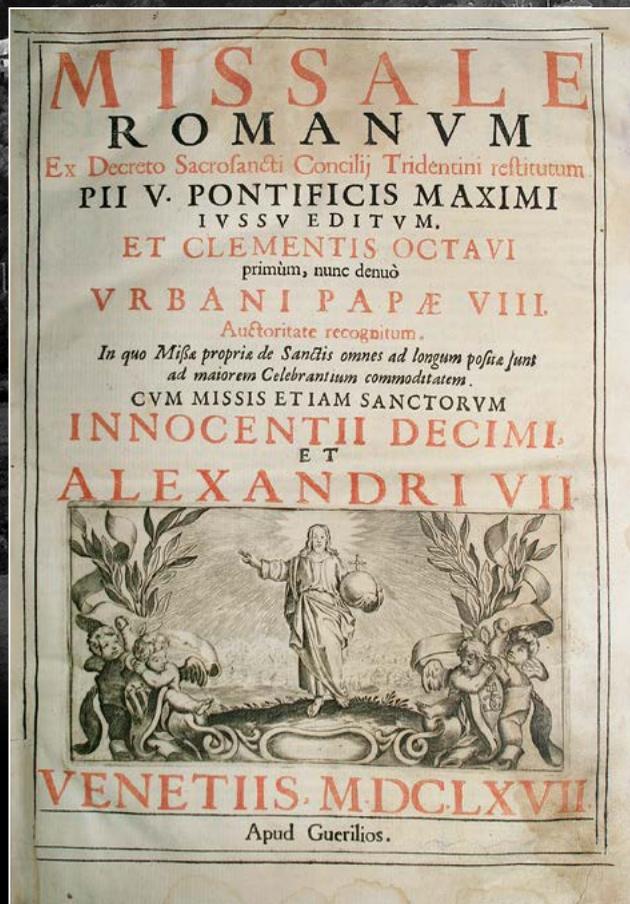
Collegèru  
risai concii  
facimus, q  
ona facit?



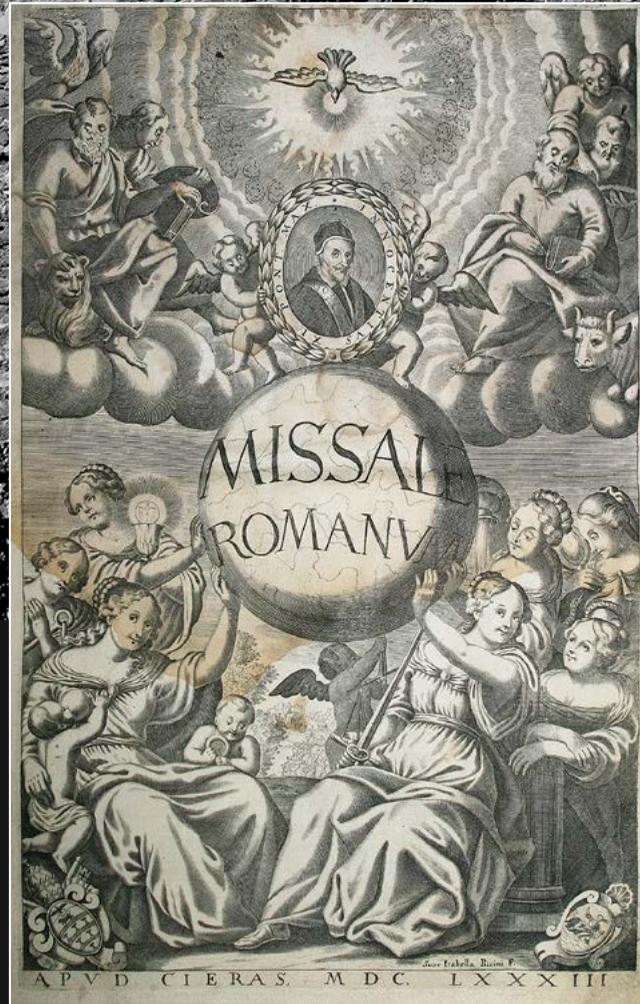
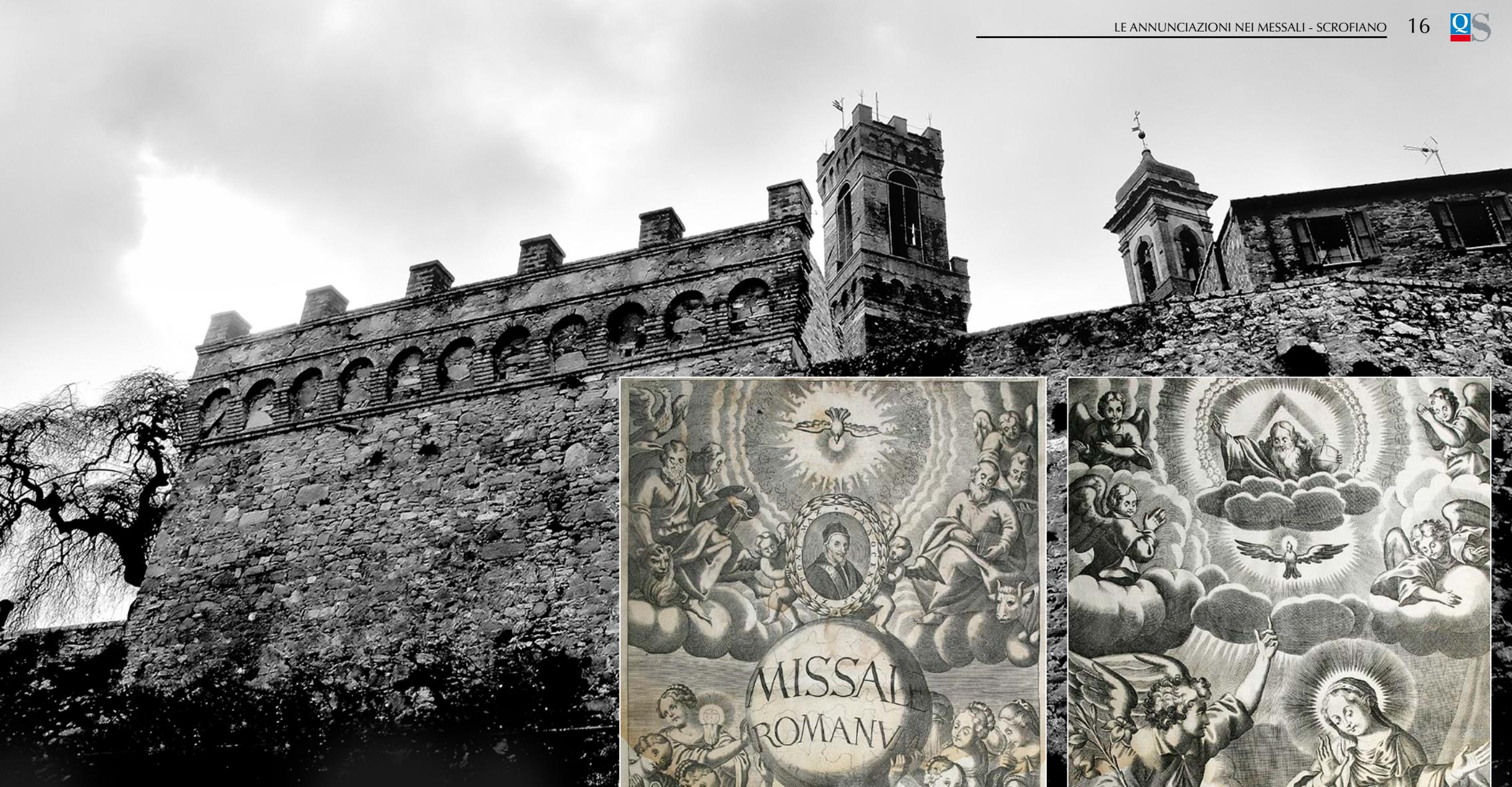














**BREVIARIUM  
ROMANUM  
EX DECRETO**

Sacrofancti CONCILII TRIDENTINI  
restitutum,

**S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI**  
JUSSU EDITUM,

**CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.**  
Auctoritate recognitum;

**CUM OFFICIIS SANCTORUM**

Novissimè per SUMMOS PONTIFICES usque ad hanc  
diem concessis.

**PARS HIEMALIS.**



**VENETIIS, MDCCXIV.**

Sumptibus Pauli Balleonii.





# MISSALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI  
CONCILII TRIDENTINI restitutum,  
**S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI**  
JUSSU EDITUM,  
**CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.**  
Auctoritate recognitum;  
IN QUO MISSÆ NOVISSIMÆ SANCTORUM  
Ex Indulto Apostolico usque ad  
**SS. D. N. CLEMENTEM XI.**  
Editæ, accuratè disponuntur.



**VENETIIS, MDCCXVII.**  
Ex Typographia Balleonii.







**MISSALE**  
**ROMANUM**  
EX DECRETO SACROSANCTI  
CONCILII TRIDENTINI restitutum,  
**S. PII V. PONTIFICIS MAX.**  
JUSSU EDITUM,  
**CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.**  
Auctoritate recognitum;  
IN QUO MISSÆ NOVISSIMÆ SANCTORUM  
Ex Indulto Apostolico usque ad  
**SS. D. N. CLEMENTEM XI.**  
Editæ, accuratè disponuntur.



**PATAVII,** Ex Typographia Seminarii, **MDCCXXI.**  
Apud Joannem Manfrè.





# MISSALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI

CONCILII TRIDENTINI restitutum,

S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI

JUSSU EDITUM,

CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.

Auctoritate recognitum;

IN QUO

MISSÆ NOVISSIMÆ SANCTORUM

accuratè sunt dispositæ.



VENETIIS, MDCCXXX.

Ex Typographia Balconiana.





# MISSALE ROMANUM

EX DECRETO SACROSANCTI  
Concilii Tridentini restitutum,  
S. PII V. PONTIFICIS MAX.  
JUSSU EDITUM,  
CLEMENTIS VIII. & URBANI VIII.  
Auctoritate recognitum.



VENETIIS,  
APUD NICOLAUM PEZZANA  
MDCCLXXVII.





**BREVIARIUM****ROMANUM  
EX DECRETO**Sacrosancti CONCILII TRIDENTINI  
restitutum,**S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI**

JUSSU EDITUM,

**CLEMENTIS VIII & URBANI VIII**

Auctoritate recognitum;

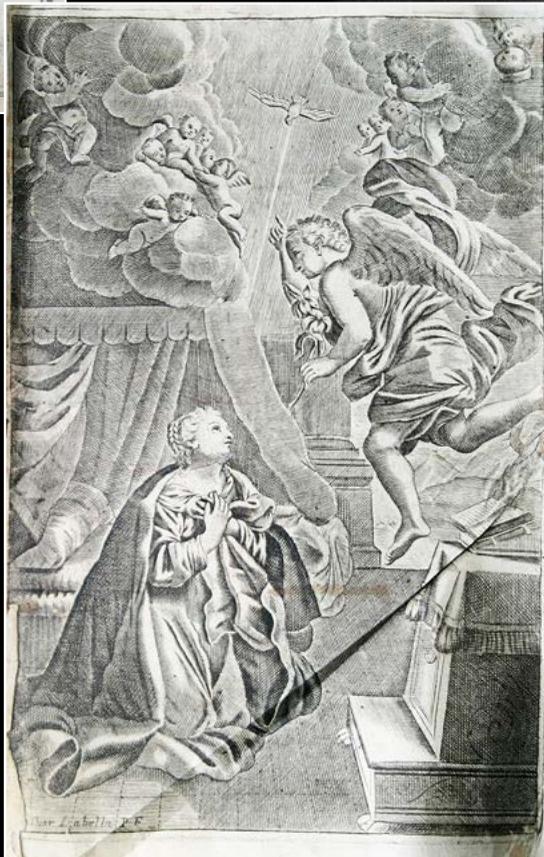
IN QUO

**OFFICIA NOVISSIMA SANCTORUM**

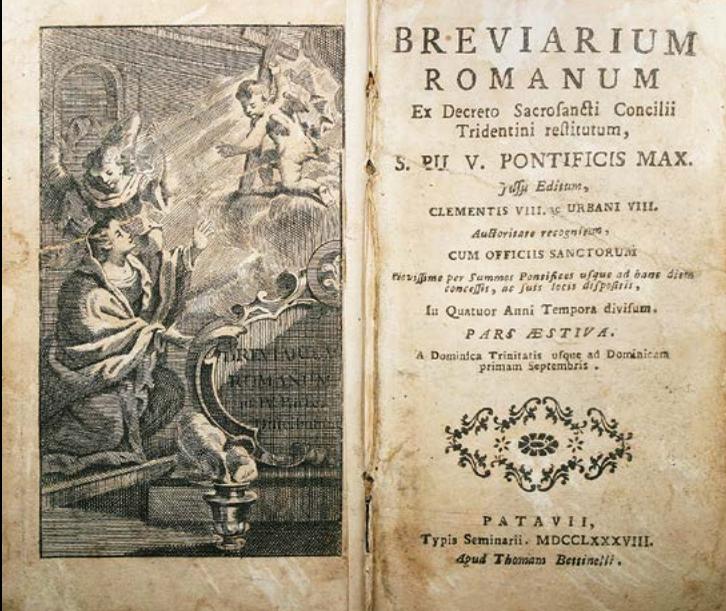
accuratè sunt disposita.

**PARS ÆSTIVA.****VENETIIS,**

Apud NICOLAUM PEZZANA.

**MDCLXIV.**





**BREVIARIUM  
ROMANUM**

Ex Decreto Sacrosancti Concilii  
Tridentini restitutum,  
**S. PII V. PONTIFICIS MAX.**

*Jussu Editum,*  
**CLEMENTIS VIII. ac URBANI VIII.**  
*Auctoritate recogniti.*

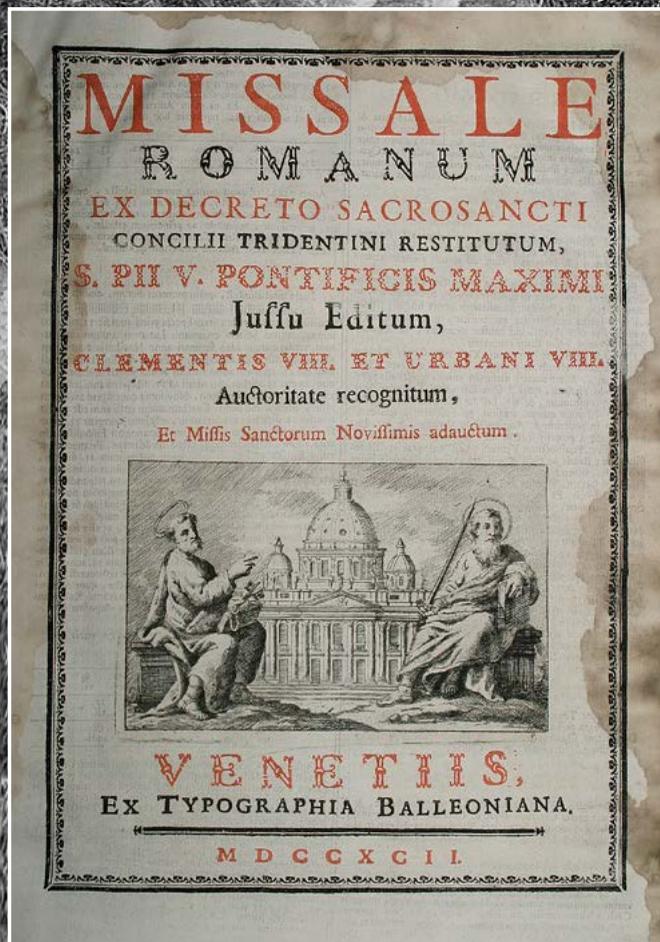
**CUM OFFICIIS SANCTORUM**  
*Verissime per Summos Pontifices usque ad hanc diem  
concessis, ac suis locis dispositis.*

*In Quatuor Anni Tempora divisum.*  
**PARS ESTIVA.**  
*A Dominica Trinitatis usque ad Dominicam  
primam Septembris.*



**PATAVII,**  
Typis Seminarii. MDCLXXXVIII.  
*apud Thomam Bettinelli.*









**MISSALE**  
**ROMANUM**  
EX DECRETO SACROSANCTI CONCILII TRIDENTINI  
RESTITUTUM,  
S. PII V. PONTIFICIS MAXIMI  
IUSSU EDITUM,  
CLEMENTIS VIII. ET URBANI VIII.  
AUCTORITATE RECOGNITUM.

Editis novissimis ad normam posteror editionis Romae impressae, in qua omnia accurate sua loca disposita sunt. Minus necessarium Sacrorum apposte adhibe; singula vero ad elegantiore, nitidiores, commodioreque formam composui.



**VENETIIS**  
MDCCCVII.  
TYPIS SIMONIS OGGI.



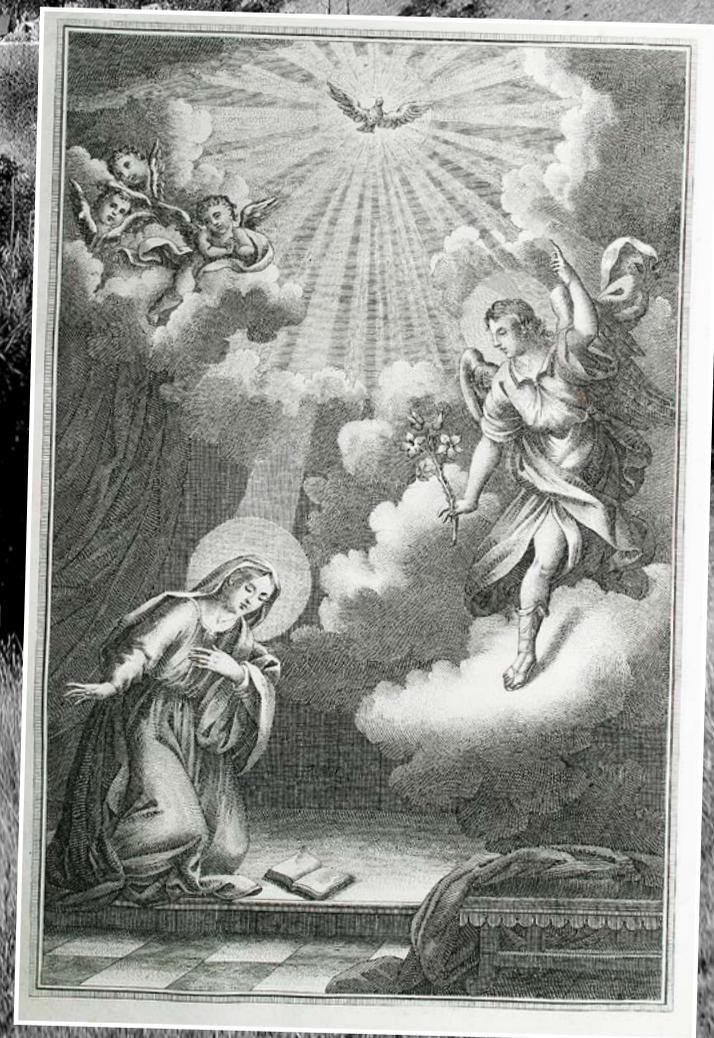
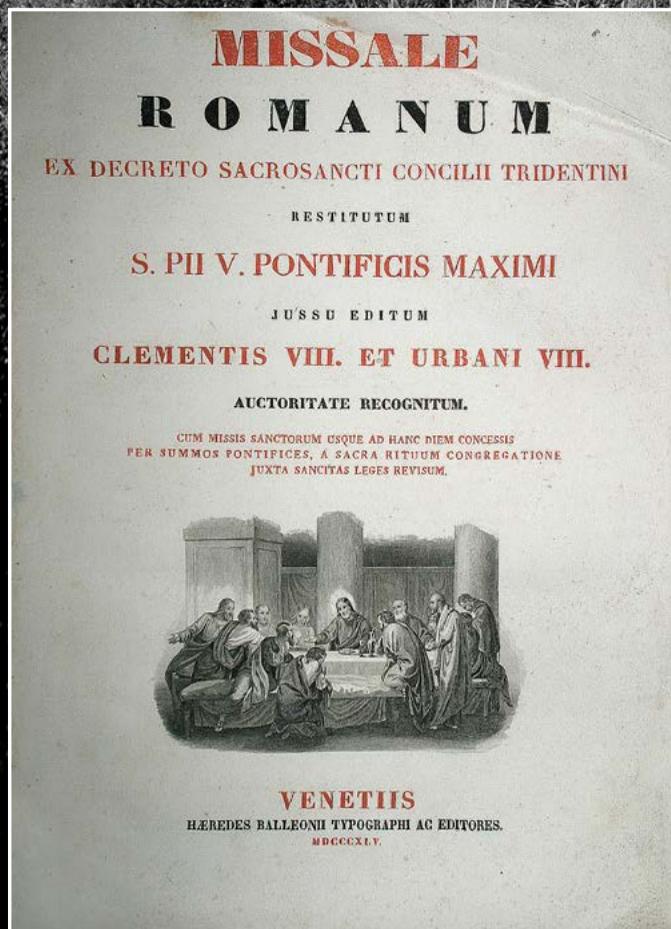
**MISSALE**  
**ROMANUM**  
RECENTISSIMUM

Apud Simonem OGGI Venetiis Anno 1777.

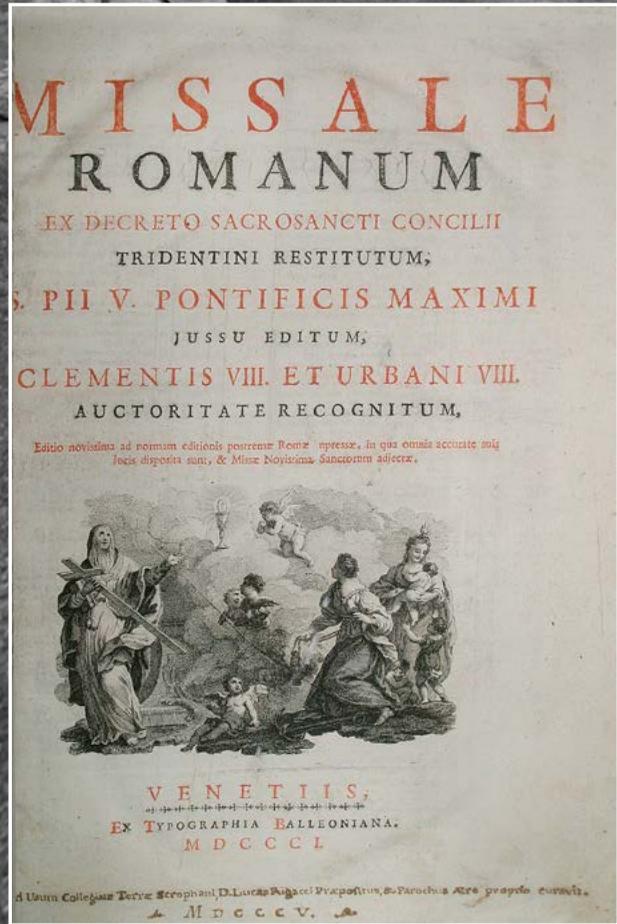


Apud Simonem OGGI Venetiis Anno 1777.













# MISSALE ROMANUM,

EX DECRETO SACROSANCTI CONCILII TRIDENTINI RESTITUTUM,

S. PII QUINTI

JUSSU EDITUM,

CLEMENTIS VIII. ET URBANI VIII.

AUTORITATE RECOGNITUM,

ET NOVIS MISSIS EX INDULTU APOSTOLICO ILLISQUE CONCESSIS AUCTUM.



MECHLINIÆ,

H. DESSIN, REGRESSOR P. J. HANCOQ,  
SEMI-PONTIFICIS, S. CONGREGATIONIS DE PROPAGANDA FIDE ET ARCHIEP. MICH. TYPOGRAPHIS.

M. D. CCC. LXVII.



